



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR I

Legge di bilancio 30 dicembre 2020, n. 178

**Consorzio di bonifica della Pianura di Ferrara
Decreto di concessione del finanziamento e di impegno
CUP: J96I21000010001**

Progetto **“Ripristino delle condizioni di stabilità arginale del canale San Nicolò - Medelana. II Stralcio”**

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche;

VISTO l’articolo 3 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” ai sensi del quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali assume la denominazione di Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste”, in particolare il comma 3 che dispone che le denominazioni “Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste” e “Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste” sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni “Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali” e “Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali”;

VISTO il D.P.C.M. del 16 ottobre 2023, n. 178 recante il “Regolamento di riorganizzazione del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste” e in particolare l’art. 8 comma 3 ai sensi del quale è previsto che fino all’adozione dei decreti ministeriali di natura non regolamentare di cui all’articolo 7, comma 3, ciascuna struttura ministeriale opererà avvalendosi dei preesistenti uffici dirigenziali con le competenze alle medesime attribuite dalla previgente disciplina;

VISTO il Decreto ministeriale del 31 gennaio 2024, n. 47783, con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali non generali e le relative competenze del Ministero, registrato dalla Corte dei conti in data 23 febbraio 2024 al n. 288;

VISTA la Direttiva del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 31 gennaio 2024, n. 45910, recante gli indirizzi generali sull’attività amministrativa e sulla gestione per l’anno 2024, registrata dalla Corte dei conti con n. 280 del 23 febbraio 2024;

VISTA la Direttiva del Capo Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale del 9 febbraio 2024 n. 64727, registrata dall’Ufficio Centrale del Bilancio in data 7 marzo 2024 al n. 168, con la quale, per l’attuazione degli obiettivi strategici definiti dal Ministro nella direttiva generale, rientranti nella competenza del Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale, sono stati attribuiti ai titolari delle direzioni generali gli obiettivi operativi e quantificate le relative risorse finanziarie;

VISTA la Direttiva del Direttore generale dello sviluppo rurale n. 108781 del 5 marzo 2024, registrata dall’Ufficio Centrale Bilancio il 12 aprile 2024 al n. 260, con la quale sono stati attribuiti gli obiettivi ai Dirigenti e le risorse finanziarie e umane per la loro realizzazione per l’anno 2024;

VISTO il D.P.C.M. 7 febbraio 2024, recante il conferimento dell’incarico di Direttore Generale dello sviluppo rurale alla dr.ssa Simona Angelini, registrato dall’Ufficio Centrale del Bilancio presso il

MASAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0236312 del 28/05/2024



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR I

Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste il 23 febbraio 2024, al n. 114 e dalla Corte dei conti il 6 marzo 2024 al n. 320;

VISTO il Decreto n. 328501 del 16 luglio 2021, registrato dalla Corte dei conti il 30 luglio 2021 al n. 749, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Francesca Coniglio l'incarico di Direttore dell'ufficio dirigenziale non generale DISR I della Direzione generale dello sviluppo rurale del Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale;

VISTI gli articoli 2, 7, 13, 92 e 93 del Regio Decreto 13 febbraio 1933 n. 215 recante “Nuove norme sulla bonifica integrale”;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 ed in particolare l'articolo 12 che stabilisce la necessità di predeterminare i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari nonché l'attribuzione di vantaggi economici ad enti pubblici e privati;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*” e, in particolare, l'articolo 11 “*Codice unico di progetto degli investimenti pubblici*”, comma 2-bis, ai sensi del quale “*gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso*”;

VISTA la legge 18 giugno 2009 n. 69 recante “*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*” e in particolare l'art. 32, comma 1, che ha disposto che “*gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati*”;

VISTO l'articolo 25, comma 2, decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014 n.89, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede che le fatture elettroniche emesse verso le stesse pubbliche amministrazioni riportino l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

VISTA la delibera CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*” ed in particolare:

- l'art. 18, comma 2, ai sensi del quale la stipula del contratto ha luogo entro i successivi sessanta giorni dall'efficacia dell'aggiudicazione anche in pendenza di contenzioso, fatta eccezione per le ipotesi previste dal comma 4 del medesimo articolo e dall'art. 55, comma 2, nonché nel caso di diverso termine previsto nel bando o nell'invito ad offrire, ovvero nell'ipotesi di differimento concordato con l'aggiudicatario e motivato in base all'interesse della stazione appaltante o dell'ente concedente, compatibilmente con quello generale alla sollecita esecuzione del contratto;

MASAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0236312 del 28/05/2024



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR I

- l'art. 18, comma 3, ai sensi del quale il contratto non può essere stipulato prima di trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione, con le eccezioni previste dal medesimo comma;

RILEVATO che sono state Pubblicate sul portale Anac e in Gazzetta Ufficiale (Serie generale n. 151 del 30 giugno 2023) le dodici delibere con i Regolamenti attuativi previsti dal d.lgs. n. 36/2023, nuovo Codice degli Appalti, cui gli Enti concessionari si devono attenere, consultabili al seguente link:

<https://www.anticorruzione.it/-/nuovo-codice-dei-contratti-ecco-i-regolamenti-attuativi-anac>;

VISTO l'art. 63 del decreto-legge n. 76/2020 che al comma 4 dispone: “Le risorse, necessarie alla realizzazione e alla manutenzione di opere infrastrutturali anche irrigue e di bonifica idraulica, nella disponibilità di Enti irrigui con personalità di diritto pubblico o che svolgono attività di pubblico interesse, anche riconosciuti con le modalità di cui all'art. 863 del codice civile, non possono essere sottoposte ad esecuzione forzata da parte dei terzi creditori di tali Enti nei limiti degli importi gravati dal vincolo di destinazione alle singole infrastrutture pubbliche. A tal fine l'organo amministrativo degli Enti di cui al primo periodo, con deliberazione adottata per ogni semestre, quantifica preventivamente le somme oggetto del vincolo”;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” che ha stanziato a favore del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste a partire dal 2022 fino al 2027 una dotazione finanziaria di 440 milioni di euro per assicurare il finanziamento degli investimenti per lo sviluppo infrastrutturale nazionale;

VISTO il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2020 “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023*” che ha iscritto la dotazione finanziaria di 440 milioni di euro sul capitolo del bilancio di questo Ministero 7470/1;

CONSIDERATO che:

- la priorità dei progetti selezionati è stata attribuita da parte delle Regioni validando i dati relativi agli interventi caricati nella banca dati DANIA;
- in presenza di più progetti candidati con pari punteggio nell'elenco allegato al decreto n. 568761 datato 8 novembre 2022 più avanti citato è stato richiesto alle Regioni di indicare la priorità di finanziamento degli interventi candidati rispondenti ai criteri di ammissibilità e selezione approvati dall'Amministrazione;

VISTO il Decreto n. 349272 del 30 luglio 2021 (**all.1**) che ha approvato i criteri di ammissibilità e i criteri di selezione degli interventi da selezionare all'interno della banca dati DANIA candidabili al finanziamento a valere sui fondi recati dalla legge di bilancio n. 178/2020;

VISTO il Decreto n. 263229 del 10 giugno 2022 (**all.2 e 2.1**), condiviso in Conferenza Stato Regioni e Province Autonome nella seduta dell'8 giugno 2022, con il quale sono state definite all'art. 1 le condizioni di finanziabilità degli interventi e approvati i criteri di riparto tra le Regioni e le Province Autonome delle risorse finanziarie recate dalla Legge n. 178/2020 contenuti nell'Allegato al provvedimento;

VISTI il Decreto n. 568761 datato 8 novembre 2022 (**all.3**) di pubblicazione degli elenchi dei progetti estratti dalla banca dati DANIA che dichiarano i requisiti rispondenti ai criteri di ammissibilità e del

MASAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0236312 del 28/05/2024



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR I

riparto, distinto per Regioni e Province Autonome, dei fondi della Legge 178/2020 e l'allegato Tabella 1 in cui relativamente alla Regione Emilia-Romagna e all'Ente attuatore Consorzio di bonifica della Pianura di Ferrara è stato selezionato il progetto da candidare al finanziamento "Ripristino delle condizioni di stabilità arginale del canale San Nicolò - Medelana. Il Stralcio" per l'importo di € 9.970.000,00, individuato con il Codice DANIA 08-05-5704-1821;

VISTO l'allegato Tabella 4 "Riparto fondi della Legge 178/2020" al Decreto n. 568761 dell'8 novembre 2022 che, a seguito del riparto dei fondi assegnati secondo le modalità previste dall'Allegato del Decreto n. 263229 del 10 giugno 2022, ha attribuito alla Regione Emilia-Romagna una dotazione finanziaria di € 26.961.821,44;

VISTA la nota n. 603640 del 24 novembre 2022 (**all.3.1**) con la quale l'Amministrazione ha comunicato a Regioni e Province Autonome la modifica degli importi di riparto assegnati con Decreto n. 263229 del 10 giugno 2022;

VISTO il Decreto n. 659129 del 23 dicembre 2022 (**all.4**) di aggiornamento della pubblicazione degli elenchi dei progetti estratti e del riparto dei fondi della Legge 178/2020 con il quale sono stati approvati gli elenchi aggiornati, distinti per Regioni e Province Autonome, dei progetti esecutivi estratti che dichiarano requisiti rispondenti ai criteri di ammissibilità (Tabella 1) e il riparto aggiornato, distinto per Regioni e Province Autonome, dei fondi della legge n. 178/2020 (Tabella 2) che ha attribuito alla Regione Emilia-Romagna una dotazione finanziaria di € 27.992.109,13;

VISTA la nota n. 665585 del 29 dicembre 2022 (**all.5**) con la quale l'Amministrazione ha comunicato alla Regione Emilia-Romagna l'assegnazione della dotazione finanziaria di € 27.992.109,13, precisando che nell'elenco allegato al decreto n. 568761/2022 l'intervento proposto dal Consorzio di bonifica di Piacenza "Schema irriguo Trebbia: interventi di manutenzione straordinaria della canalizzazione irrigua Rio Agazzino e Rio Magnano per il risparmio idrico, il contrasto alla siccità e la riconversione verso sistemi irrigui a più alta efficienza in sponda sinistra Trebbia" per un importo di € 8.251.500,00, individuato con il codice DANIA 08-05-5703-4152, con punteggio 35 dichiarato è selezionato ai fini delle verifiche istruttorie, mentre la dotazione residua risulta insufficiente alla copertura economica dei tre interventi inseriti in elenco con punteggio ex aequo pari a 32, tra i quali l'intervento proposto dal Consorzio di bonifica della Pianura di Ferrara, richiedendo pertanto alla Regione stessa di indicare, di concerto con gli Enti referenti ed in coerenza con la programmazione regionale, la priorità di finanziamento;

VISTA la nota prot. 1386 del 20 gennaio 2023 acquisita al protocollo n. 31107 del 23 gennaio 2023 (**all.6**) con la quale la Regione Emilia-Romagna ha trasmesso l'ordine di priorità degli interventi comunicando che, per quanto riguarda i progetti ammissibili con punteggio ex aequo e non finanziabili interamente con la dotazione assegnata alla Regione Emilia-Romagna, è stato previsto di far fronte alle risorse mancanti mediante:

- cofinanziamento da parte dei soggetti attuatori;
- cofinanziamento da parte dell'amministrazione regionale;
- revisione di aspetti di dettaglio del progetto con ridefinizione del quadro economico,

precisando che *l'aggiornamento non modifica in maniera sostanziale il progetto e di conseguenza le condizioni che hanno determinato i criteri di ammissibilità e i punteggi assegnati secondo i criteri di selezione del bando restano inalterate;*

MASAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0236312 del 28/05/2024



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR I

VISTA la nota n. 53461 del 2 febbraio 2023 (**all.7**) con la quale l'Amministrazione, preso atto della comunicazione del 23 gennaio 2023 con la quale la Regione Emilia-Romagna ha richiesto di poter procedere al finanziamento di tutti e tre i progetti ex aequo a 32 punti tramite la riduzione dell'importo di progetto per poter rientrare nel totale assegnato dal riparto (€ 27.992.109,13), ha invitato la Regione stessa a valutare attentamente l'indicazione di stralci funzionali con conseguenti diminuzioni degli importi di progetto in quanto passibili di modificare i punteggi in origine conseguiti, in particolare per quanto riguarda i criteri di selezione S3 e S5, con sequenziale perdita della priorità di finanziamento, consigliando altresì di perseguire la strada del cofinanziamento da parte dei soggetti attuatori e/o dell'Amministrazione regionale;

VISTA la nota n.129018 del 10 febbraio 2023 acquisita al protocollo informatico n.71085 del 13 febbraio 2023 (**all.8**) con la quale la Regione Emilia-Romagna ha precisato che, di concerto con i Consorzi in indirizzo in qualità di soggetti attuatori, gli importi riportati per i progetti classificati ex aequo con punteggio 32 si riferiscono all'importo finanziato a valere sulle risorse disponibili per la Regione Emilia-Romagna con la Legge 178/2020 e non all'importo di progetto, facendo presente altresì che:

- gli importi di progetto sono in corso di definizione a seguito di aggiornamento dei quadri economici per effetto dell'entrata in vigore dei nuovi prezziari e di revisione di alcuni aspetti di dettaglio del progetto senza modificarne gli aspetti sostanziali;
- i nuovi importi saranno ridefiniti a conclusione della revisione in corso da parte di soggetti attuatori e che tale aggiornamento dei progetti non modificherà i punteggi assegnati, compresi quelli di cui ai criteri di selezione S3 e S5;
- le nuove versioni dei progetti aggiornate e verificate saranno trasmesse dai soggetti attuatori al Ministero nei tempi richiesti;
- gli importi eccedenti il finanziamento di cui alla Legge 178/2020 e necessari per la realizzazione delle opere saranno resi disponibili con cofinanziamento da parte dei soggetti attuatori e/o cofinanziamento da parte dell'amministrazione regionale;

PRESO ATTO che per effetto della revisione dei progetti ammissibili con punteggio ex aequo l'importo dell'intervento proposto dal Consorzio di bonifica della Pianura di Ferrara è stato ridotto da € 9.970.000,00 a € 8.715.134,08;

VISTA la nota n. 101937 del 14 febbraio 2023 (**all.9**) con la quale l'Amministrazione ha richiesto ai Consorzi di bonifica di Piacenza, Parmense e Pianura di Ferrara, in qualità di Enti attuatori proponenti i progetti classificati ex aequo, di trasmettere la documentazione necessaria ai fini della verifica istruttoria volta all'accertamento della sussistenza dei dichiarati criteri di ammissibilità e selezione;

VISTA la nota n. 4191 del 24 febbraio 2023 (**all.10**) con la quale il Consorzio ha trasmesso la documentazione richiesta per il finanziamento del progetto "*Ripristino delle condizioni di stabilità arginale del canale San Nicolò - Medelana. II Stralcio*" - Codice Dania 08-05-5704-1821- CUP J96I21000010001:

- relazione di sintesi (**all.10.1**);
- relazione Generale (**all.10.2**);
- checklist di autocontrollo (**all.10.3**);
- dichiarazione su programmazione (**all.10.4**);
- quadro economico di € 8.715.000,00; (**all.10.5**);

MASAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0236312 del 28/05/2024



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR I

- cronoprogramma di spesa (**all.10.6**);
- cronoprogramma dei lavori (**all.10.7**);
- CUP del progetto (**all.10.8**);
- dichiarazione sulla copertura finanziaria per un importo eccedente (**all.10.9**);
- dichiarazione della Regione Emilia-Romagna sulla validazione dei dati SIGRIAN (**all.10.10**);

VISTA la nota n. 12694 del 13 giugno 2023 (**all.11**) con la quale il Consorzio, facendo seguito alla nota del 24 febbraio 2023, ha trasmesso ad integrazione:

- rapporto conclusivo di verifica (**all.11.1**);
- validazione (**all.11.2**);
- delibera di approvazione n. 56 del 24 febbraio 2023 (**all.11.3**);

VISTO il Decreto n. 443888 del 1° settembre 2023 (**all.12**) di pubblicazione dell'elenco aggiornato dei progetti esecutivi estratti rispondenti ai criteri di ammissibilità e selezione finanziati e da finanziare con le risorse della Legge 30 dicembre 2020, n.178 al cui interno è incluso il progetto in argomento con quota a carico Masaf di € 8.715.134,08 ;

VISTA la nota n. 482523 del 15 settembre 2023 (**all.13**) con la quale l'Amministrazione ha comunicato al Consorzio e alla Regione Emilia-Romagna che nel 2024 è previsto l'avvio del finanziamento dei rimanenti progetti presentati dagli Enti e riportati nel Decreto n. 443888 specificando che, rimanendo ferma la copertura finanziaria indicata nel citato Decreto, qualora sia intervenuto un aggiornamento del progetto con aumento dell'importo di finanziamento complessivo a causa dell'adozione di nuovi prezziari entrati in vigore successivamente alla data di presentazione dell'intervento, ciascun Ente è tenuto alla trasmissione formale di una determina di impegno che garantisca la copertura economica per il residuo importo non finanziato dalle risorse recate dalla Legge n. 178/2020 e che, in caso di aggiornamento del progetto con aumento dell'importo complessivo, è altresì concessa la possibilità di effettuare stralci funzionali per rientrare entro i limiti del finanziamento assentito trasmettendo la seguente documentazione:

- relazione che confermi il punteggio complessivo assegnato tramite dimostrazione della sussistenza di tutti i criteri di ammissibilità e selezione adottati con Decreto n. 349272 del 30 luglio 2021, firmata digitalmente dal Rappresentante Legale dell'Ente e dal Responsabile Unico del Procedimento;
- delibera di approvazione del quadro economico di spesa aggiornato;
- nuova verifica e validazione del progetto ex art. 42 del Codice degli appalti e dell'allegato I.7;
- (in caso di stralcio) relazione generale e cronoprogramma dei lavori aggiornati;

VISTA la nota n. 23971 del 27 dicembre 2023 (**all.14**) con la quale il Consorzio ha trasmesso il progetto aggiornato con la revisione prezzi allegando:

- rapporto conclusivo di verifica – aggiornamento 13 ottobre 2023 (**all.14.1**);
- delibera n. 277 del 19 ottobre 2023 di approvazione del progetto aggiornato per un importo di € 8.715.000,00 (**all.14.2**);
- validazione (**all.14.3**);
- relazione di sintesi del progetto con evidenziati i motivi del rispetto dei criteri di ammissibilità adottati con Decreto n. 349272 del 30 luglio 2021, relativamente all'intervento ridotto (**all.14.4**);

MASAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0236312 del 28/05/2024



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR I

VISTO il quadro economico del Progetto aggiornato a ottobre 2023 (**all.15**);

VISTA la nota n. 204455 dell'8 maggio 2024 (**all.16**) con la quale l'Amministrazione:

- ha comunicato che con legge di bilancio n.213 del 30 dicembre 2023 è stata disposta una riduzione sullo stanziamento di cui alla legge n.178 del 30 dicembre 2020 che impatta sui 31 finanziamenti ancora da avviare inclusi nel decreto n. 443888 del 1° settembre 2023 per complessivi € 174.200,00;
- ha ripartito tale somma tra i 31 interventi da avviare nel rispetto del criterio di ripartizione dello stanziamento fra Regioni e Province autonome di cui al Decreto n. 263229 del 10 giugno 2022, come nella tabella 1 della nota sopracitata, relativamente al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, per il progetto in argomento, ha ridotto l'importo del progetto dell'8,60% pari ad € 8.988,72, portando l'importo di finanziamento a € 8.706.145,36;
- ha richiesto ai beneficiari di trasmettere una dichiarazione di impegno a firma del legale Rappresentante dell'Ente che assicuri la copertura economica della quota di finanziamento che non trova capienza nei fondi di questo Ministero;

RILEVATO che la copertura economica di € 8.988,72 richiesta al Consorzio è stata determinata sulla base dell'importo a carico Masaf riportato nel decreto n. 443888 del 1° settembre 2023;

VISTA la nota n. 9617 del 13 maggio 2024, acquisita al protocollo Masaf n. 210760 di pari data (**all.17 e 17.1**), con la quale il Consorzio ha trasmesso la dichiarazione di impegno a firma del legale Rappresentante dell'Ente ad assicurare la copertura economica della quota di finanziamento che non trova capienza nei fondi di questo Ministero per € 8.988,72;

CONSIDERATO che all'esito dell'istruttoria del progetto è stata accertata la rispondenza dello stesso ai criteri di ammissibilità e selezione approvati con decreto n. 349272 del 30 luglio 2021;

VISTE le “Linee guida concernenti la disciplina dei rapporti intercorrenti tra il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ed i Concessionari per la realizzazione, sull'intero territorio nazionale, di opere e/o interventi e/o delle iniziative progettuali nel settore irriguo e progetti connessi” - di seguito Linee Guida, approvate con decreto n.575425 del 17 ottobre 2023, che si intendono richiamate per quanto non disposto dal presente decreto, applicabili al presente finanziamento ai sensi dell'art. 16, pubblicate alla seguente pagina del sito istituzionale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/20683>;

CONSIDERATO che l'importo concesso sarà rimodulato a seguito della gara di appalto e del conseguimento del ribasso d'asta, ai sensi dell'articolo 3, commi 2 e seguenti delle Linee Guida, e dell'articolo 5 comma 3, nei limiti stabiliti in tali articoli per le singole voci di spesa, e che per la liquidazione delle spese è adottato un sistema a consuntivo;

CONSIDERATO che per l'appalto dei lavori in concessione il Consorzio di bonifica della Pianura di Ferrara si impegna:

- a rispettare le scadenze previste dalla normativa vigente per l'affidamento delle procedure di appalto nonché quelle fissate dal cronoprogramma stabilito nel presente decreto di finanziamento per il completamento e la corretta esecuzione dell'intervento finanziato;
- a garantire l'osservanza delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in

MASAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0236312 del 28/05/2024



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR I

materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136;

VISTA la Circolare del 13 dicembre 2018, n. 34 della Ragioneria generale dello Stato che reca le prime indicazioni operative in materia di impegni pluriennali ad esigibilità (IPE);

ACCERTATA l'attuale capienza degli stanziamenti pluriennali sul piano gestionale 1 del capitolo 7470;

RITENUTO di procedere al finanziamento del progetto esecutivo dell'Ente attuatore Consorzio di bonifica della Pianura di Ferrara per il progetto “*Ripristino delle condizioni di stabilità arginale del canale San Nicolò - Medelana. II Stralcio*” dell'importo complessivo di € 8.715.000,00, di cui € 8.706.145,36 a carico del Masaf a cui si farà fronte con gli impegni da assumere sul capitolo 7470 P.G.1 del bilancio di questo Ministero con decorrenza dall'anno 2024 e per i successivi anni fino alla concorrenza dell'intero importo finanziato, sulla base del cronoprogramma approvato e nei limiti delle disponibilità assentite;

Ai termini delle vigenti disposizioni

DECRETA

Art. 1

Concessione del finanziamento

È approvato e concesso il finanziamento per la realizzazione dell'intervento denominato “*Ripristino delle condizioni di stabilità arginale del canale San Nicolò - Medelana. II Stralcio*” all'Ente attuatore Consorzio di bonifica della Pianura di Ferrara che conseguentemente provvederà, in osservanza delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 36/2023, all'espletamento delle procedure di affidamento dei lavori, fermo restando il termine di n. 12 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento per addivenire alla aggiudicazione efficace dei lavori e/o delle forniture in coerenza con il cronoprogramma della spesa e, ai sensi degli articoli 92 e 93 del R.D. 215/1933 e in attuazione dell'art. 6 del DPR 327/2001, all'espletamento delle procedure di espropriazione e/o di asservimento e alle occupazioni temporanee occorrenti alla realizzazione delle nuove opere.

Art. 2

Approvazione quadro economico di concessione

1. È assentito al Consorzio di bonifica della Pianura di Ferrara, di seguito “Ente concessionario”, il finanziamento di € 8.706.145,36 (**ottomilionesettecentoseimilacentoquarantacinque/36**) per la realizzazione dell'intervento in argomento il cui quadro economico è di seguito riportato:

Progetto “<i>Ripristino delle condizioni di stabilità arginale del canale San Nicolò - Medelana. II Stralcio</i>”		
VOCI DI SPESA		
A	LAVORI IN APPALTO compresi oneri per la sicurezza	IMPORTO (€)
A1	Importo Lavori	6.320.776,57
A2	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	31.130,85

MASAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0236312 del 28/05/2024



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR I

	Totale A	6.351.907,42
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B1	Indagini in sito e prove di laboratorio	10.000,00
B2	Spese per occupazione temporanea e danni	20.000,00
B3	Montaggio e smontaggio opere di presa private	5.000,00
B4	Installazione misuratori di portata e volume	20.000,00
B5	Oneri Ente Attuatore compresi incentivi (12 % di A+B1+B2+B3+B4)	768.828,89
B6	Imprevisti ed eventuali lavori in economia	134.144,06
	Totale B	957.972,95
C	IVA	
C1	IVA sui Lavori (22% di A)	1.397.419,63
C2	IVA su somme a disposizione (22% di B1+B3+B4)	7.700,00
	Totale C	1.405.119,63
	TOTALE PROGETTO	8.715.000,00
	a carico Masaf	8.706.145,36
	a carico Consorzio	8.854,64

MASAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0236312 del 28/05/2024

2.L'importo di finanziamento indicato nel comma 1 è da intendersi quale importo massimo ammissibile per assicurare la realizzazione dell'intervento, restando inteso che l'eventuale esubero di spesa resterà a carico del Concessionario che provvederà alla copertura con mezzi finanziari propri o comunque reperiti con propria autonoma iniziativa.

Art. 3 Copertura finanziaria

1.La spesa per la realizzazione del Progetto, come sopra determinata nell'importo € **8.706.145,36**, grava a carico delle risorse iscritte sul cap.7470, piano gestionale 1 del bilancio di questo Ministero a decorrere dall'anno finanziario 2024 e per i successivi anni fino alla concorrenza dell'intero importo di concessione, in relazione al cronoprogramma e nei limiti delle disponibilità così ripartita:

annualità 2024 di € 1.741.229,07
annualità 2026 di € 3.482.458,14
annualità 2027 di € 3.482.458,15.

Art. 4 Impegni di spesa

1.Si dispone l'assunzione dell'impegno in favore del Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara della somma complessiva di € **8.706.145,36** a valere sui fondi iscritti in bilancio sul capitolo 7470 – piano gestionale 1 così ripartito:

- esigibilità 2024 di € 1.741.229,07 sulla competenza 2024
- esigibilità 2025 di € 0,00
- esigibilità 2026 di € 3.482.458,14 sulla competenza 2026



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR I

- esigibilità 2027 di € 3.482.458,15 sulla competenza 2027.

Art. 5

Cronoprogramma della concessione

1. Il termine di ultimazione dei lavori è stabilito in n. 14 mesi dai termini di cui all'art.1. La rendicontazione finale di spesa dovrà essere presentata dal Concessionario, con le modalità stabilite dall'art. 7 comma 4 del presente provvedimento, entro 4 mesi dal collaudo.
2. La chiusura della gestione della concessione è dichiarata con decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste all'atto della liquidazione dello stato finale da rendersi entro il termine di 30 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale.
3. La proroga dei termini di cui al comma 1 del presente articolo può essere disposta, su richiesta del Concessionario, previa acquisizione del parere del competente Provveditorato Interregionale alle OO.PP. o, ove presente, dell'Alto Sorvegliante incaricato dell'attività di vigilanza ai sensi del successivo art. 9. Resta fermo quanto disposto dal comma 1 dell'art. 1 del presente decreto relativamente al termine di aggiudicazione dell'appalto dei lavori e/o delle forniture.

Art. 6

Rimodulazione del Quadro Economico di finanziamento

1. Ai sensi dell'art. 3, comma 2 e seguenti delle Linee Guida, a seguito dell'esperimento della gara d'appalto e dell'aggiudicazione dei lavori, l'importo di concessione sarà rimodulato con apposito decreto ministeriale, fermo restando l'importo massimo ammissibile a finanziamento. L'importo delle Spese Generali comprensive di IVA verrà rimodulato in conformità a quanto disposto dalle Linee Guida. In quella sede si provvederà, ove necessario, a ricondurre nella voce "Spese Generali" gli importi relativi alle voci di costo del quadro economico ivi ricomprese in conformità alle Linee Guida, e a rideterminare l'importo dell'IVA e della voce "Imprevisti", il cui importo è comprensivo di IVA, per un valore massimo fino al 5% dell'importo contrattualizzato al lordo di IVA (art. 3 comma 4 Linee Guida).
2. L'importo delle spese generali sarà riconosciuto a forfait sulla base degli stati di avanzamento dei lavori e/o delle forniture e non necessiterà di rendicontazione. In sede di liquidazione finale, l'importo delle spese generali ammesso a finanziamento sarà rideterminato applicando la percentuale individuata sulla base del costo effettivo sostenuto per il finanziamento.
3. Una parte delle economie di gara, in percentuale non eccedente il 10% dell'importo aggiudicato, sarà accantonata in apposita voce del quadro economico e potrà essere utilizzata, previa autorizzazione del Ministero, per eventuali varianti da proporre nel rispetto del Codice dei Contratti e per gli oneri di cui al comma 5 del presente articolo.
4. Le restanti economie saranno riportate nel quadro economico sotto la voce "Economie da ribassi d'asta" e saranno nella esclusiva disponibilità del Ministero che potrà consentirne l'utilizzo previa richiesta autorizzativa.
5. Il Ministero autorizzerà la copertura finanziaria degli oneri per contenzioso con le modalità stabilite dalle Linee Guida solo nel caso in cui sia accertato che tali oneri non originino da carenze tecnico-

MASAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0236312 del 28/05/2024



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR I

amministrative imputabili al Concessionario e solo quando sia altresì accertata la rispondenza dei comportamenti dello stesso alle norme vigenti ed a quelle della corretta amministrazione, oltre che alle disposizioni del presente documento ed alle direttive impartite dal Ministero.

Art. 7

Modalità di erogazione - Anticipazione – Stato avanzamento lavori e/o forniture – Saldo e chiusura concessione

1.L'erogazione del finanziamento concesso avverrà attraverso l'erogazione diretta da parte del Ministero facendo ricorso alle disponibilità finanziarie allocate sul pertinente capitolo di spesa del bilancio dello Stato.

2.Il sistema di liquidazione a cui è assoggettata la concessione è quello a consuntivo sulla base di stati di avanzamento e di stato finale ed avverrà secondo le seguenti modalità, ai sensi delle richiamate Linee Guida:

- su richiesta dell'Ente concessionario, un'anticipazione pari al **20%** del finanziamento concesso da recuperare all'atto dell'erogazione delle successive rate d'acconto in misura proporzionale allo stato di avanzamento della concessione;
- su richiesta dell'Ente concessionario, ove venga accertata la disponibilità delle risorse, un'ulteriore anticipazione corrispondente all'importo liquidato all'Impresa per l'anticipazione contrattuale, da recuperare all'atto dell'erogazione delle successive rate d'acconto, dietro dimostrazione contabile della spesa sostenuta a tale titolo;

3.L'erogazione delle rate di acconto successive alla/alle anticipazione/i avverrà sulla base di stati d'avanzamento della concessione redatti dal Responsabile del procedimento, i quali riporteranno l'incremento progressivo dell'avanzamento dei lavori e/o forniture, gli impegni di spesa relativi alle altre voci del quadro economico nonché l'importo delle spese generali. Queste ultime saranno riconosciute in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori. Il saldo sarà erogato solo a seguito del completamento di tutte le attività e ad avvenuta approvazione della rendicontazione finale.

4.Al fine della riconoscibilità delle rate di acconto e di saldo di cui al comma 3, le richieste dovranno essere corredate dalla documentazione prevista al comma 4 dell'art. 5 delle Linee Guida, debitamente convalidata dall'Organo che esercita l'Alta Sorveglianza.

Art. 8

Impegni ed obblighi dell'Ente concessionario e revoca del finanziamento

1. Il Concessionario è tenuto a:

- rispettare gli obblighi di cui all'art. 7 delle Linee Guida;
- rispettare il cronoprogramma indicato all'art. 5 del presente decreto;
- osservare strettamente le norme tecniche contenute nel progetto e le istruzioni che saranno impartite dall'istituto preposto all'Alta Sorveglianza circa le modalità esecutive dei lavori, ai quali non potranno essere apportate aggiunte o variazioni senza la preventiva approvazione ministeriale e secondo i principi stabiliti dalla vigente normativa di settore;
- ottemperare in generale a tutte le prescrizioni di legge o di regolamento vigenti, con particolare riferimento alle normative vigenti in tema di:
 - a) tracciabilità dei pagamenti, comunicando il conto dedicato al finanziamento in argomento;

MASAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0236312 del 28/05/2024



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR I

- b) trasparenza;
 - c) normativa antimafia;
 - trasmettere tempestivamente e comunque non oltre 15 giorni dal perfezionamento, la delibera di aggiudicazione dei lavori e/o forniture;
 - garantire il buon fine del finanziamento adottando semestralmente idoneo atto deliberativo con le modalità di cui al comma 4 dell'art. 63 del decreto-legge n. 76/2020 convertito, con modificazioni dalla legge n. 120/2020;
 - intestare le aree espropriate e/o asservite al Demanio dello Stato – ramo bonifica;
 - comunicare al SIGRIAN, entro il 31 marzo di ciascun anno, i dati riferiti all'anno precedente relativi ai volumi misurati conformemente a quanto stabilito alle Linee guida approvate con Decreto MASAF del 31 luglio 2015 e dai regolamenti regionali di recepimento;
 - comunicare all'Amministrazione finanziatrice i dati relativi al progetto nel formato previsto dal SIGRIAN, secondo le specifiche tecniche riportate al link: <https://sigrian.crea.gov.it/wp-content/uploads/2020/07/Specifica-Tecnica-Nuovi-Interventi-SIGRIAN.pdf>;
 - aggiornare i dati relativi al progetto finanziato nella banca dati investimenti del MASAF DANIA - Database nazionale degli investimenti per l'irrigazione e l'Ambiente (<https://dania.crea.gov.it/>) compresi i dati della sezione IV-Monitoraggio intervento.
2. La revoca del finanziamento, a seguito di contraddittorio e in assenza di giustificate ed oggettive cause impeditive, potrà essere dichiarata, oltre che al ricorrere di una delle ipotesi previste dall'art. 12 delle Linee Guida e per l'inadempienza alle disposizioni del precedente comma, anche quando il Concessionario per negligenza od imperizia comprometta, a giudizio dell'Amministrazione, sulla base del parere dell'organo che esercita l'Alta Sorveglianza, la riuscita dei lavori concessi. In caso di inadempienza è riservato all'Amministrazione il diritto di servirsi del progetto dei lavori, salvo corrispettivo.
3. Il concessionario si obbliga a mantenere indenne l'Amministrazione da qualsiasi pretesa o azione giudiziaria intentata da terzi in dipendenza della esecuzione dei lavori concessi in ossequio all'art. 13 delle Linee Guida.
4. Il Concessionario si obbliga a trasmettere, entro 10 giorni dalla notifica del decreto di concessione e finanziamento, la dichiarazione attestante l'avvenuta pubblicazione sull'albo consortile del decreto di finanziamento fornendo indicazione del relativo link.

Art. 9 Alta Sorveglianza

1. L'attività di Alta Sorveglianza sull'esecuzione delle opere concesse dal Ministero è svolta ai sensi e con le modalità stabilite dalle Linee guida ed avrà ad oggetto il complesso delle verifiche atte ad accertare, sia tecnicamente che amministrativamente, la rispondenza di quanto realizzato a quanto previsto nel progetto e/o nelle perizie suppletive e di variante approvate, l'esame di riserve e/o contenziosi, la corretta liquidazione da parte della Direzione dei Lavori e/o del Direttore dell'esecuzione dei corrispettivi contrattualmente stabiliti, la corrispondenza dei ratei richiesti dal Consorzio a quanto ad esso spettante, la rispondenza dell'opera realizzata alle finalità per le quali il Ministero ha finanziato l'opera ed il Consorzio l'ha commissionata.

MASAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0236312 del 28/05/2024



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR I

2. L'attività di Alta Sorveglianza è esercitata mediante il rilascio di pareri ai sensi dell'articolo 14 delle Linee Guida, ivi inclusi controlli in loco e ogni altra attività di verifica richiesta dall'Amministrazione.

3. Per l'assolvimento degli adempimenti di Alta Sorveglianza, il Consorzio è tenuto all'obbligo di assicurare la piena e diligente collaborazione delle figure professionali e dei responsabili della condotta dei lavori e/o dell'esecuzione del contratto non esimendo - lo svolgimento della stessa attività di Alta Sorveglianza - il Consorzio, il Responsabile del procedimento, il Direttore lavori e/o dell'esecuzione ed i loro rispettivi collaboratori, dalle responsabilità loro attribuite dalla vigente normativa.

Art. 10
Norma di chiusura

Per tutto quanto non contemplato nel presente provvedimento si fa rinvio alle disposizioni contenute nelle Linee Guida approvate dall'Amministrazione.

Il presente decreto è inviato agli Organi di controllo per la registrazione ed è soggetto a pubblicazione in ottemperanza agli obblighi previsti dal d.lgs. 33/2013.

Il Direttore Generale
Simona Angelini
Documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del CAD

MASAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0236312 del 28/05/2024